



17 x 24 cm, 156 pp.
64 illustrazioni a colori e 13 in b/n
cartonato
edizione italiana
ISBN 9788874391370
edizione inglese
ISBN 9788874391202
edizione francese
ISBN 9788874391134
€ 19,95

LA PITTURA IN FRANCIA NEL XV SECOLO

Frédéric Elsig

Inaugurato un secolo fa con la mostra sui «Primitifs français» (1904), lo studio della pittura prodotta in Francia nel XV secolo è cresciuto notevolmente negli ultimi decenni, in particolare attraverso l'opera di Charles Sterling, Michel Laclotte, Nicole Reynaud e François Avril. Ha contribuito a far rivivere diversi personaggi dimenticati (Barthélemy d'Eyck, André d'Ypres, Antoine de Lonhy, Jean Hey, Jean Poyer tra gli altri) e a ricostruire l'attività di molti centri artistici che, collegati tra loro, formarono legami chiave nella rete degli scambi europei. È proprio questa complessa geografia artistica che il libro tenta di tracciare.

Il volume è diviso in tre parti. La prima è dedicata all'interazione tra le corti francesi e il centro parigino ai tempi del gotico internazionale (1380-1435). La seconda si concentra sulle modalità di diffusione dell'ars nova (il linguaggio illusionista fiammingo) e la sua assimilazione selettiva nel regno di Francia al tempo di Carlo VII e Luigi XI (1435-1483). La terza infine evidenzia la standardizzazione di un linguaggio propriamente francese, basato sul modello di Jean Fouquet e sviluppato parallelamente ai grandi retoricisti sotto Carlo VIII e Luigi XII (1483-1515).

Frédéric Elsig insegna storia dell'arte medievale presso l'Università di Ginevra, dove ha conseguito il dottorato con una tesi su Hieronymus Bosch. Specialista della pittura europea del XV e XVI secolo, ha partecipato alle mostre «El Renacimiento Mediterráneo» (Madrid, 2001) e «Hieronymus Bosch» (Rotterdam, 2001). Ha condiretto la mostra «La Renaissance en Savoie» (Ginevra, 2002) e ha redatto con gli studenti del suo seminario il catalogo dei dipinti fiamminghi e olandesi (prima del 1620) del Musée d'Art et d'Histoire di Ginevra (2005).